



Lungo la costa da Ventimiglia a Trieste

A VENTIMIGLIA

IL RE DELLE COZZE

*Parte da Ventimiglia il lungo viaggio su due ruote
Percorrendo le coste della Penisola arriveremo fino a Trieste*

Le cozze. Un buon filo conduttore del viaggio. Certo, da evitare con cura quelle tossiche di Porto Marghera, ma in ogni caso questo mollusco campeggia e trionfa sulle tavole di tutte le località marine.

Con la partenza fissata a Ventimiglia, come farsi scappare una chiacchierata con quello che è considerato, a furor di popolo, il "re delle cozze". Una passione per le feste popolari e la sinistra. Una vita da floricoltore e l'innata attrazione per il gustoso mitile. Ermanno Bergaglio ha 72 anni e vive a Latte, una frazione incastrata tra Ventimiglia e la Francia. Il suo regno e la sua popolarità hanno varcato da tempo il confine.

L'ho incontrato ed è scattata subito una forte empatia. «Negli ultimi venticinque anni sono cambiate tante cose. Queste terre vivevano con l'attività dei fiori, poi è arrivata la concorrenza e hanno chiuso in tanti. Per fortuna abbiamo la Francia vicina dove vanno a lavorare oltre duemila persone, altrimenti sarebbe ancora più dura».

Ermanno mi racconta dei luoghi dove va a cucinare le cozze e mi invita a seguirlo ad Airole, perché è un paese diverso dagli altri, a cominciare dal fatto che è uno dei pochi comuni della provincia di Imperia governato dal centro sinistra. Mi sono lasciato convincere e così dopo aver trascritto un paio di ricette, siamo andati a farci un giro. Un paesino di circa 450 anime con 150 stranieri di diciotto nazionalità diverse. Il vecchio borgo ha iniziato a rianimarsi grazie a due artisti del Nord Europa. Si ritrovarono per caso a passeggiare tra le viuzze di Airole e decisero che quella sarebbe stata la loro nuova patria. Ne arrivarono altri e iniziarono a ristrutturare quello che oggi è un piccolo capolavoro in pietra. Negli ultimi anni si sono accorti dei cambiamenti anche i media e così si sono scatenati tutti.

«Ci hanno fatto una bella pubblicità - racconta Fausto Molinari, airolese di 34 anni - e così è arrivata tanta gente che vuole visitare il paese. Viviamo di turismo con quattro ristoranti, due bar, un bed and breakfast e un agriturismo. Qui si sta bene perché è un posto tranquillo, immerso nel verde».

Airole è famoso anche per una serie di iniziative dedicate alla Vespa. Raduni con centinaia di appassionati che richiamano nel borgo migliaia di persone. Ermanno in paese è un mito. Lo conoscono tutti perché ogni sera che si fa festa è capace di cucinare fino a 3 quintali di cozze. Due specialità classiche: alla marinara e al pomodoro.

E la Liguria, appena pochi chilometri nell'entroterra, è anche questa.

Il viaggio era iniziato sotto il peggiore degli auspici. Ad accogliere un cielo carico di nubi minacciose e non appena la Vespa aveva iniziato a saggiare le strade di Ventimiglia, si è scatenato il diluvio. Giusto il tempo di mettersi al riparo dentro il museo



preistorico dei Balzi Rossi, da dove Michele Serra aveva iniziato il suo viaggio. Elefante antico, rinoceronte di Merck, cinghiale, iena, orso speleo, uro, leopardo. Sono solo alcuni degli animali che ci vivevano quasi un milione di anni fa e di cui sono stati ritrovati i resti. Poi, con il progredire della glaciazione wurmiana, quelli di ambiente caldo diventarono più rari. Due locali ben illuminati e due grotte. Per visitarle abbiamo invocato una tregua dal cielo. È arrivata. I Balzi Rossi sono suggestivi: una roccia a strapiombo sul mare, dove le attività dell'uomo e della natura sono cambiate nei secoli e si sono intrecciate in continuazione. Ai segni delle diverse epoche geologiche ora si sommano quelle della modernità con la ferrovia che corre proprio sotto le due grotte. Di bagnanti non c'è traccia, ma il mare si rivela lo stesso in tutta la sua bellezza. La tregua si è trasformata in pace duratura, quanto basta per riprendere il viaggio. Una visita ai Giardini botanici di Hanbury, un vero gioiello. Uno dei segni della presenza inglese in Riviera. Sarà l'argomento della prossima tappa.

TESTI DI
MARCO GIOVANNELLI
(marco@varesenews.it)
FOTO DI
ELENA DONI



A SANREMO OGNUNO FA IL SUO GIOCO

Festa grande a Sanremo.

«Con oltre 47mila voti si è guadagnata uno dei ventidue posti nelle caselle della prossima edizione del Monopoly (250mila confezioni ogni anno). Sarà pronta a gennaio 2011 e avrà l'immagine del Casinò di Sanremo».

Il settimanale della Riviera dei fiori e della Costa azzurra, La Riviera, titola la notizia a nove colonne e ironizza con la Giunta Zoccarato che aveva vinto le elezioni nel 2009 portando al governo il centrodestra.



Lolli, pur chiamandosi come il noto cantautore bolognese, è una donna e non canta: fa il vice sindaco e assessore all'Istruzione e oggi esulta: «Io gioco solo a Monopoly e Sanremo è nel gioco». Da notare che sul sito ufficiale del Comune la prima notizia è il raggiungimento dell'ambito risultato con l'esul-

tanza della Lolli.

Il resto è il classico balletto delle poltrone con la Lega a far la voce grossa per un posto nel Cda e per privatizzare il Casinò.



Nella foto accanto l'ingresso a Ventimiglia; sotto Marco Giovannelli in moto sulle strade della Liguria e una veduta dei giardini botanici di Hanbury. Nella foto in basso: Fausto Molinari (a sinistra) ed Ermanno Bergaglio "il re delle cozze"



DOVE SEGUIRE LE TAPPE

Venticinque tappe da Ventimiglia a Trieste. Possibilità di interagire con Marco Giovannelli attraverso vari media. Un vero viaggio "crossmediale" con linguaggi diversi. Testi, foto, video, blog, social network.

Il blog: www.invespa.com

(diversi aggiornamenti quotidiani).

Facebook e Youtube

(aggiornamenti in tempo reale con foto, video, commenti).

Varesenews: www.varesenews.it

(il quotidiano online della provincia di Varese).

LombardiaNews: www.lombardianews.it

(dieci quotidiani online della Lombardia).

Radio Number One: www.radionumberone.tv

(collegamenti tutti i giorni alle 9.30 e 16.45 sulle frequenze 92.2 e 104.2 mhz).

L'Unità: www.unita.it

(due pagine al giorno e anche sul sito web).



TRE LIBRI NARRANO LA STESSA IMPRESA

Stesso itinerario raccontato da tre diversi viaggiatori. Tutte le coste della Penisola da Ventimiglia a Trieste. Michele Serra, *Tutti al mare*, Feltrinelli. Lo scrittore partì dalla cittadina ligure il primo agosto del 1985 a bordo di una Panda, per arrivare a destinazione a fine mese. Il libro, illustrato da Sergio Staino, è la cronaca fedele delle tappe del viaggio che vennero pubblicate da *L'Unità* giorno dopo giorno. Luca Bottura, *Tutti al mare vent'anni dopo*, Perdisa editore. Il giornalista

ha realizzato lo stesso viaggio, quasi con le stesse tappe nel 2005. Il libro è illustrato con disegni di Roberto Grassilli. «Di uguale, rispetto ad allora, c'è solo la curiosità. Il resto è figlio di un'Italia minore. Certo diversa. Cambiata, stravolta». Christian Lorenzati, *Esco a fare 4 passi, da Ventimiglia a Trieste, 3.300 km a piedi in due mesi percorrendo tutto il litorale d'Italia*, Fusta editore. Il diario di viaggio più intimo, dell'impresa più estrema realizzata tra l'8 maggio e l'8 luglio 2005.



APERTE

DOMENICA 1° AGOSTO

A CASTELLANZA

MATTINO E POMERIGGIO

www.granbrico.it



CASTELLANZA (VA)

Via Borri, 29 - Tel. 0331.678.492